

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 30 NOVEMBRE 2015

L'anno 2015, il giorno 2 del mese di Novembre alle ore 14.00, in Viale Piceno n. 60 si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano – Azienda Speciale; il Consiglio si è riunito presso la sede dell'Azienda previa convocazione inviata per mezzo di posta elettronica certificata nonché agli indirizzi mail di ogni componente per conto del Presidente del CDA il giorno 26/10/2015 (Prot. Uff. ambito n. 14833 del 28.10.2015).

Sono presenti:

Nominativo	Ruolo	Presente	Assente
Giancarla Marchesi	Presidente	X	
Sonia Maria Cagnoni	Vicepresidente		X
Federico Lorenzini	Consigliere		X
Vincenzo Rocco	Consigliere	X	
Giuseppe Russomanno	Consigliere	X	

Sono presenti per il Collegio dei Revisori:

Nominativo	Ruolo	Presente	Assente
Pietro Pilello	Presidente	X	
Pio Di Donato	Componente	X	
Luigia Riva	Componente	X	

Riconosciuto il numero legale degli intervenuti, il Presidente passa alla trattazione del Punto 1 posto all'ordine del giorno: Approvazione Verbale di Seduta del 02 novembre 2015.

Data lettura del verbale della seduta del Consiglio di Amministrazione del 02/11/2015.

Considerato che il medesimo è già stato anticipato a mezzo mail a tutti i Consiglieri il 23.11.2015 (Prot. Uff. Ambito n. 16136 del 23/11/2015) e che nessuna osservazione al testo risulta pervenuta agli uffici da parte dei medesimi membri del Consiglio.

La presente deliberazione non comporta alcun onere di spesa in capo all'Azienda Speciale

Per il presente atto non è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

Il Presidente passa alla trattazione del punto dando lettura del verbale e

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1. di approvare il verbale del Consiglio di Amministrazione relativo alla seduta del 16 Ottobre 2015 nei termini illustrati.
2. di incaricare il Direttore di procedere all'inserimento dei verbali approvati al "libro verbali" quale esito della seduta del 02 novembre 2015.
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile.

Il Presidente, dopo ampia discussione, e sentito anche il Direttore generale in merito alla proposta passa alla votazione

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;
PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;
RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n. 3 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente.

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 1 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 30 novembre 2015.

La riunione prosegue con la trattazione del punto n. 02 posto all'ordine del giorno: Obiettivo n. 7 del Piano delle Performance. Presa d'atto dei primi esiti della procedura di estrazione casuale

Il Presidente passa la parola al Direttore Generale Avv. Italia Pepe per l'illustrazione del punto.

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 2 del 27/04/2015 ha approvato il nuovo Piano delle Performance nel quale all'obiettivo n. 7 è previsto l'aggiornamento del PTPC e del PTTI secondo i sottoindicati step:

- 1) Entro luglio 2015 – Schema di Regolamento dei controlli interni
- 2) Entro settembre 2015 – Adozione del Regolamento definitivo
- 3) Entro Ottobre 2015 – Avvio della Procedura di estrazione casuale
- 4) Entro 31/12/2015 – Predisposizione dello Schema di Piano anticorruzione aggiornato

5) Entro 31/12/2015 – Predisposizione dello Schema di Programma trasparenza

Richiamate:

- la Deliberazione n. 4 del 28/07/2015 con la quale è stato approvato lo schema del “Regolamento dei controlli interni *ex lege* 190/2012 dell’Ufficio d’Ambito della Città Metropolitana di Milano – Azienda Speciale”
- la deliberazione n. 7 del 30/09/2015 con la quale è stato approvato “Regolamento dei controlli interni *ex L.* 190/2012 dell’Ufficio d’Ambito della Città Metropolitana di Milano” subordinandone l’effettiva entrata in vigore alle valutazioni che sarebbero state rese dall’OIV Prof. Luca Bisio.

Considerato che il suddetto Regolamento prevede un sistema dei controlli interni teso alla verifica dell’adeguatezza delle scelte strategiche, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell’azione amministrativa e contabile, l’efficienza ed efficacia della stessa, la valutazione delle performance e il controllo sulla qualità dei servizi, assicurando in tal modo il rispetto delle leggi e dei regolamenti interni e la salvaguardia dell’integrità dell’Azienda, anche al fine di prevenire frodi a danno dell’Azienda e dei cittadini e che dovrà essere ispirato a criteri di chiarezza e congruenza degli obiettivi, trasparenza e oggettività dei criteri utilizzati, verifica dei risultati, coinvolgimento e responsabilizzazione di tutti i dipendenti.

Dato atto che al fine di consentire il raggiungimento dei suddetti standards è stato implementato un software che consente di estrarre casualmente gli atti dirigenziali contenuti in un apposito registro generale da sottoporre ai suddetti controlli. Tale software consente di definire il campione sottoposto ad estrazione specificando le tipologie di atti da estrarre e per ciascuna di queste la relativa percentuale ed il periodo a cui essi ineriscono.

L’estrazione fornisce i numeri di registro generale degli atti estratti con i criteri di cui sopra con la regola implicita di estrarne almeno un atto per ogni tipologia trattata (decreti autorizzazioni dichiarazioni di assimilazione determinazioni diffide ordinanze di ingiunzione etc)

Gli atti estratti sono verificati da apposita commissione interna presieduta dal Direttore Generale in qualità di Responsabile per l’anticorruzione che redige una scheda riassuntiva del controllo effettuato e gli eventuali accorgimenti e/o rilievi dei quali verranno investiti altresì i funzionari che hanno redatto gli atti medesimi.

Considerato che in data 29.10.2015 (Prot. uff. amb. n. 14915) è stata convocata dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe la prima riunione della Commissione interna come di seguito composta:

- Direttore Generale Avv. Italia Pepe in qualità di Responsabile Anticorruzione e Trasparenza – Coordinatore;
- Ing. Giuseppe Pasquali in qualità di Responsabile del Servizio Pianificazione Ambientale – Membro;
- Ing. Giovanni Mazzotta in qualità di Responsabile Ufficio Adempimenti Amministrazione Trasparente - Membro;
- Sig. Domenico Novellini in qualità di Responsabile del Servizio Intranet e Progetti innovativi Città Metropolitana di Milano - Membro cui compete la gestione dello strumento di estrazione casuale dallo stesso implementata ai sensi del contratto di servizio con la Provincia di Milano, oggi Città Metropolitana di Milano.

In tale sede si è proceduto alla definizione delle modalità di estrazione casuale stabilendo le tipologie di atti dirigenziali da sottoporre a controllo e le relative percentuali, nonché il periodo di riferimento corrispondente alla pubblicazione all’Albo Pretorio degli stessi, come riportate nell’Allegato 1, unificandosi a quanto eseguito dalla Città Metropolitana di Milano. Le suddette percentuali, così come pure il periodo di riferimento, potranno nel futuro subire modificazioni di cui si darà puntuale menzione nell’aggiornamento del PTPC.

Si è successivamente provveduto alla redazione della Check-list di controllo amministrativo successivo ai sensi dell’art. 8 comma 8.3 del Regolamento dei controlli interni *ex Legge* 190/2012 dell’Ufficio d’Ambito della Città Metropolitana di Milano – Azienda Speciale.

La prima estrazione casuale del 29/10/15 (Prot. uff. amb. n. 14915) il cui esito, riportato nell'Allegato 1, ha dato come risultato l'estrazione di 6 atti dirigenziali su 62 nel periodo di riferimento (01/09/2015 – 30/09/2015) suddivisi come di seguito:

1 Autorizzazione su 4 totali,
2 Decreti su 24 totali,
1 Determinazione su 4 totali,
2 Diffide su 30 totali.

I suddetti atti estratti e le relative Check-list del controllo preventivo (art. 7 del Regolamento dei controlli interni ex Legge 190/2012 dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano – Azienda Speciale) sono stati stampati ai fini di procedere al controllo di regolarità successivo.

A seguito del sopraccitato controllo la Commissione non ha rilevato la presenza di irregolarità. (Allegato 2)

Considerato che a seguito delle valutazioni rese dall'OIVP Prof. Luca Bisio del 25/11/2015 (Prot. Uff. Ambito n.16343) si è provveduto ad integrare il Regolamento dei Controlli Interni ex L. 190/2012.

La presente deliberazione non comporta alcun onere di spesa in capo all'Azienda Speciale

Per il presente atto è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1. di prendere atto dei risultati della prima estrazione casuale così come riportati nel verbale della commissione del 29.10.2015 (prot Uff. Ambito n. 14915) e che pertanto l'obiettivo n.7 con riferimento allo step n. 3 si considera raggiunto.
2. Di prendere atto dei contenuti del Regolamento dei Controlli Interni ex L. 190/12 – allegato alla presente deliberazione- come integrati dall'OIVP Prof. Luca Bisio, demandando al Direttore Generale di provvedere alla pubblicazione.
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile.
4. Di demandare al Direttore Generale di provvedere per il tramite del competente Ufficio alla pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013

Il Presidente, dopo ampia discussione, in merito alla proposta passa alla votazione

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;
PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;
RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n. 3 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno completa dell'allegato n.3, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di approvare gli allegati n. 1 e 2;
- 3) di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 4) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 02 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 30 novembre 2015.

La riunione prosegue con la trattazione del punto n. 03 posto all'ordine del giorno: Convenzione tra AMGA Legnano e Cap Holding SpA avente ad oggetto "la presa in carico dei beni e dei finanziamenti del SII – segmento acquedotto dei comuni di Arconate, Canegrate, Legnano, Magnago, Parabiago, San Giorgio su Legnano, San Vittore Olona, Villa Cortese e Vittuone"..

Il Presidente passa la parola al Direttore Generale Avv. Italia Pepe per l'illustrazione del punto.

Con deliberazione del CdA dell'Ufficio d'Ambito n. 9 del 02/07/2015 è stata deliberata la presa d'atto dell'operazione di acquisizione del ramo idrico di Amga Legnano Spa da parte del Gestore affidatario del SII Cap Holding SpA esprimendo contestualmente un giudizio di sostanziale coerenza dell'operazione avviata rispetto ai principi regolatori del SII, nonché vincolando l'impatto regolatorio ad una sostanziale invarianza del VRG rispetto alle previsioni delle determinazioni tariffarie del MTI. In tale sede è stata completata l'espressione sulla coerenza del progetto di acquisizione per gli aspetti più specificatamente tecnico-tariffari e di regolazione di stretta competenza dell'Ufficio d'Ambito.

Cap Holding SpA, con nota del 23/10/2015 prot.n.13671/LAC/CS/et (prot. Ufficio d'Ambito n. 14633 del 26/10/2015) che si allega alla presente relazione (allegato A), ha richiesto all'Ufficio d'Ambito l'adozione di un formale atto deliberativo in ordine all'approvazione di una clausola da inserire all'interno del contratto di compravendita delle reti ed impianti della società AMGA Legnano spa. La società AMGA Legnano SpA, con comunicazione del 26.10.2015 prot.n. 554/15 (prot. Ufficio d'Ambito n. 15282 del 05/11/2015), ha avanzato all'Ufficio d'Ambito analoga richiesta, rafforzando quanto già rappresentato da CAP Holding e relazionando dettagliatamente in merito alla richiesta stessa.

L'acquisto da parte di CAP Holding spa delle infrastrutture del servizio idrico attualmente detenute in proprietà da AMGA Legnano spa, prevede infatti l'inserimento, nel contratto di compravendita, di una specifica clausola contrattuale che garantisca il divieto a CAP Holding di cedere a terzi i beni oggetto di compravendita, se non al nuovo gestore del SII o, gratuitamente, ai Comuni (Arconate, Canegrate, Legnano, Magnago, Parabiago, San Giorgio su Legnano, San Vittore Olona, Villa Cortese e Vittuone) nei cui territori insistono tali beni quando il valore residuo ammortizzabile degli stessi sarà pari a zero; tale clausola (allegato A) replica di fatto quanto già contenuto nella precedente Convenzione tra CAP Holding e AMGA Legnano, siglata in data 22/04/2011 e recepita (art.5 co.5) nella Convenzione di affidamento del servizio idrico integrato da parte dell'Ufficio d'Ambito alla stessa CAP Holding SpA.

La richiesta di formale adozione da parte dell'Ufficio d'Ambito di un atto deliberativo di approvazione della clausola contrattuale, si sostanzia in una richiesta di recepimento, nella Convenzione di affidamento del SII, degli adempimenti contrattuali contenuti nell'attuale Convenzione AMGA-CAP relativi alla retrocessione ai Comuni soci dei beni per i quali sia sopravvenuto un valore residuo pari a zero .

La modifica alla Convenzione CAP-AMGA che si ingenera a seguito dell'atto di compravendita, comporta infatti un contestuale adeguamento della Convenzione di affidamento del SII: venendo meno l'allegato Convenzione CAP-AMGA, gli obblighi "particolari" in esso contenuti devono essere trasferiti nel corpo della Convenzione di affidamento.

In particolare per quanto attiene alla incedibilità a terzi dei beni oggetto del contratto di compravendita, essa diviene automatica allorché i beni stessi sono stati acquisiti da Cap Holding (dietro approvazione dell'Ufficio d'Ambito), in quanto rientrano nei beni in proprietà del gestore che, come esplicitato all'art.8 co.1 punto a) della Convenzione di affidamento del servizio, se sono "infrastrutture strumentali al servizio [idrico integrato] mantengono le caratteristiche di destinazione di pubblico servizio" e quindi di incedibilità.

Peraltro, una volta entrati nella proprietà del gestore CAP Holding, tali infrastrutture sono anche sottoposte all'art. 27 della Convenzione in merito alla relativa restituzione (all'Ufficio d'Ambito o al nuovo gestore subentrante); suddette infrastrutture erano già peraltro sottoposte al medesimo articolo trattandosi di beni comunque dati in concessione ex art.8 co.1 punto b) della Convenzione di affidamento del servizio, combinato con art.5 co.5 sempre della Convenzione.

Resta pertanto da recepire nella Convenzione di affidamento del servizio l'aspetto inerente la retrocessione a titolo gratuito ai Comuni dei beni totalmente ammortizzati.

Ciò può essere effettuato approvando un atto integrativo alla Convenzione di affidamento del SII che introduca due commi aggiuntivi all'art.27 della Convenzione medesima:

"1bis. Per quanto attiene ai beni strumentali al servizio idrico integrato trasferiti in proprietà dalla società AMGA Legnano spa al Gestore CAP Holding spa con specifico Contratto di compravendita in data [●] che sostituisce la vigente "Convenzione regolante la presa in carico della gestione dei beni e dei finanziamenti del Servizio Idrico Integrato - segmento di acquedotto dei comuni di ARCONATE, CANEGRATE, LEGNANO, MAGNAGO, PARABIAGO, SAN GIORGIO SUL LEGNANO, SAN VITTORE OLONA, VILLA CORTESE, VITTUONE" firmata in data 22.04.2011 e recepita con l'allegato n.7 art.5 co.5 della presente Convenzione, questi saranno retrocessi gratuitamente dal Gestore ai Comuni sul cui territorio gli stessi sono ubicati nel momento in cui il relativo valore residuo ammortizzabile, determinato in base a quanto stabilito nel successivo co.3, risulterà essere pari a € 0,00 (Euro zero/00)."

"4bis. Il nuovo soggetto Gestore indicato dall'Ufficio d'Ambito dovrà subentrare nell'impegno assunto dal Gestore al co.1bis del presente articolo."

Dal punto di vista meramente tecnico-tariffario, la clausola di che trattasi non aggiunge o toglie alcunché a quanto già deliberato dal CdA dell'Ufficio d'Ambito in merito alla compravendita; né si ravvisano ad oggi possibili effetti tariffari o comunque regolatori nella sottoscrizione da parte dell'Ufficio d'Ambito di un atto formale di approvazione della clausola contrattuale richiesta e quindi dell'impegno a farne rispettare i contenuti da parte di CAP o del gestore subentrante.

L'atto integrativo alla Convenzione di cui all'Allegato B è stato condiviso con Cap Holding S.p.A. in data 25 novembre 2015 (prot. Uff. Ambito n.16331).

La presente deliberazione non comporta alcun onere di spesa in capo all'Azienda Speciale

Per il presente atto è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

- 1) Di approvare i contenuti della clausola di compravendita di cui all'allegato A da inserire nel contratto Cap Holding SpA – AMGA Lagnano SpA ai fini dell'acquisizione da parte di Cap Holding Spa delle infrastrutture idrauliche detenute in proprietà da AMGA Legnano SpA nei termini della relazione riportata nella proposta di deliberazione di cui al presente atto;

- 2) di stabilire che l'approvazione di cui al punto 1) comporta la necessità di recepimento nella Convenzione di affidamento del SII mediante apposito atto integrativo, degli adempimenti contrattuali contenuti nell'attuale Convenzione AMGA SpA-Cap Holding SpA relativamente al tema alla retrocessione ai Comuni soci dei beni per i quali sia sopravvenuto un valore ammortizzabile residuo pari a zero;
- 3) Di approvare lo "Schema atto integrativo alla Convenzione di affidamento del servizio idrico integrato dei comuni dell'Ambito della Provincia di Milano siglata in data 20 dicembre 2013 - Modifiche all'art. 27 della Convenzione in conseguenza all'acquisizione dei beni della società AMGA Legnano SpA da parte del Gestore affidatario del servizio idrico integrato Cap Holding SpA" di cui all'allegato B) parte integrante del presente provvedimento come condivisa con Cap Holding S.p.A.;
- 4) di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
- 5) di demandare al Direttore Generale di provvedere per il tramite del competente Ufficio alla pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

Il Presidente, dopo ampia discussione, e sentito anche il Direttore generale in merito alla proposta passa alla votazione

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;
PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;
RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n. 3 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di approvare gli allegati A) e B) ;
- 3) di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 4) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 3 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 30 novembre 2015.

La riunione prosegue con la trattazione del punto n. 04 posto all'ordine del giorno: Stato di avanzamento degli interventi pianificati nell'anno 2015 ai sensi delle "Linee di indirizzo per la gestione del Piano degli Investimenti di cui alla Convenzione di affidamento del servizio idrico integrato dei Comuni dell'Ambito della Provincia di Milano".

Il Presidente passa la parola al Direttore Generale Avv. Italia Pepe per l'illustrazione del punto.

Con deliberazione n. 5 del 17 luglio 2014 il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito ha approvato il documento: "*LINEE DI INDIRIZZO PER LA GESTIONE DEL PIANO INVESTIMENTI DI CUI ALLA CONVENZIONE DI AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DEI COMUNI DELL'AMBITO DELLA PROVINCIA DI MILANO*". Tale documento è stato redatto al fine di ulteriormente disciplinare la corretta metodologia di attuazione del controllo periodico sull'andamento dell'attività di investimento prevista dal Piano d'Ambito (approvato con deliberazione C.P. n. 98/2013), tenendo conto prioritariamente delle scadenze collegate alle infrazione comunitaria 2009/2034/CE (e successive evoluzioni) e consentendo comunque al Gestore una conduzione produttiva e funzionale in virtù dell'importante ruolo a questi affidato; il documento è funzionale alla corretta applicazione degli art. 17 e 18 della *Convenzione di Affidamento del Servizio Idrico dei Comuni dell'Ambito della Provincia di Milano*.

La sottoscrizione delle "*LINEE DI INDIRIZZO PER LA GESTIONE DEL PIANO INVESTIMENTI DI CUI ALLA CONVENZIONE DI AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DEI COMUNI DELL'AMBITO DELLA PROVINCIA DI MILANO*" da parte dell'Ufficio d'Ambito e del Gestore Cap Holding SpA è avvenuta in data 24 luglio 2014 (prot. Ufficio d'Ambito n. 7703).

Le Linee di indirizzo di che trattasi stabiliscono che il "*Gestore Cap Holding spa e per quanto di competenza l'operatore residuale Brianzacque Srl, accertano "in itinere" le eventuali esigenze di rimodulazione degli investimenti pianificati, fermo restando il vincolo dell'invarianza dell'importo complessivo programmato nell'anno di riferimento*".

Ai sensi dell'art 3. del documento in questione è stato inoltre definito che: "*Il Gestore, che entro il termine del 30/06/2016, fissato per la prima revisione del Piano d'Ambito elaborerà la nuova pianificazione,, entro il 30 Settembre di ogni anno (primo anno 30 settembre 2014) ed il 28 febbraio dell'anno successivo, dovrà rendicontare all'Ufficio d'Ambito in verifica semestrale l'andamento degli investimenti del semestre precedente...*" relazionando in merito a:

- “
- 1) andamento delle opere in corso al Semestre precedente;
 - 2) nuove opere avviate;
 - 3) andamento in particolare delle opere relative all'Infrazione comunitaria, al Piano Stralcio - finanziate per contributo ATO e relative ai Finanziamenti ADPQ che andrà altresì relazionato anche secondo le modalità, tempi e frequenza dettate dalla Regione Lombardia, Ministero dell'Ambiente e Commissione Europea - cfr. prossimo art. 10);
 - 4) economie generate in corso d'opera, per quanto conosciute e comunque entro e non oltre l'ultimazione dei lavori;
 - 5) opere evidenziatesi, nel periodo, da stralciare, in quanto ritenute non più essenziali con le modalità di cui all'art.1 comma 2 delle presenti Linee di Indirizzo;
 - 6) aggiornamenti finanziati con le economie e risparmi spesa con precisazione del n. di commessa attribuito alla nuova opera e l'importo previsto nonché la motivazione relativa;
 - 7) aumenti della spesa prevista del progetto finanziati con economie di spesa.”

Con nota del 22 settembre 2015 (prot. Ufficio d'Ambito n. 12771) il Gestore Cap Holding Spa ha provveduto alla trasmissione della documentazione attestante l'andamento degli investimenti programmati ed in corso di realizzazione riferiti esclusivamente al primo semestre 2015, documentazione costituita da una relazione di presentazione dei dati in forma aggregata ed un elenco dettagliato degli interventi con relative informazioni.

Analogamente, l'operatore residuale Brianzacque Srl ha provveduto alla trasmissione della documentazione relativa agli investimenti di propria competenza (aggiornamento al 30/09/2015) con comunicazione del 04/11/2015 (prot. Ufficio d'Ambito n. 15259) a seguito di formale sollecito inviato in data 23/10/2015 (Prot. Ufficio d'Ambito n. 14619).

Prima di passare alla trattazione dell'avanzamento degli investimenti riferiti al primo semestre 2015 si ritiene utile richiamare gli impegni posti a carico del Gestore Cap Holding SpA e dell'operatore residuale Brianzacque Srl dalla Convenzione di affidamento del SII e dal Piano d'Ambito approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 98 del 19 dicembre 2013. Il Piano degli investimenti di cui al Piano d'Ambito, tenuto conto delle varianti prospettate dalle sopraccitate Società di cui alla deliberazione n. 8 del CDA 28/07/2015 nonché del parere favorevole di cui all'atto n. 6 della Conferenza dei Comuni del 26/10/2015, risulta articolato, a livello di sintesi, come di seguito riportato:

Anno	CAP Holding Spa	BrianzAcque	Totale
2015	93.650.253	2.389.866	96.040.119
2016	77.722.775	2.500.000	80.222.775
2017	55.924.272	2.700.000	58.624.272
2018	86.550.984	3.182.409	89.733.393
2019	76.499.662	2.873.516	79.373.178
Totale	390.347.946	13.645.791	403.993.737

<i>2015 - 2019 (Piano a dettaglio d'opere per segmento di attività)</i>			
	Riferimento Gestore Cap Holding	Riferimento Operatore BrianzAcque	Totale
Interventi alle strutture generali	40.684.566		40.684.566
Interventi al servizio acquedotto Prov. MI (Compresa quota InterAmbito)	109.553.679	2.051.108	111.604.787
Interventi al servizio depurazione Prov. MI (Compresa quota InterAmbito)	124.277.911	1.888.952	126.166.863
Interventi al servizio Fognatura Prov. MI (Compresa quota InterAmbito)	115.831.790	9.705.730	125.537.520
Totale	390.347.946	13.645.791	403.993.737

Nel prospetto di seguito riportato vengono evidenziati in sintesi gli esiti dei controlli effettuati dall'Ufficio d'Ambito in ordine all'evoluzione del Piano degli investimenti 2015, controlli eseguiti alla luce dei contenuti delle "LINEE DI INDIRIZZO PER LA GESTIONE DEL PIANO INVESTIMENTI DI CUI ALLA CONVENZIONE DI AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DEI COMUNI DELL'AMBITO DELLA PROVINCIA DI MILANO", in particolare alla luce delle definizioni di "aggiornamento" e di "variante" che si intendono richiamare:

"Aggiornamenti": rimodulazioni in itinere che non comportano un aumento dell'importo complessivo programmato di interventi dell'anno di riferimento – e dunque non riferibili alla categoria di varianti da autorizzare preventivamente da parte di ATO – (art. 17 comma 6 della Convenzione di Affidamento).

Le economie di spesa previste e generate nel periodo, potranno essere destinate al finanziamento di:

- a) nuove opere e/o interventi di manutenzione straordinaria quali interventi individuati come necessari e con esigenza di realizzazione nel periodo medesimo;
- b) anticipi di opere previste in periodi successivi e quindi generando disponibilità per nuove opere da pianificare nel periodo successivo;
- c) maggiori costi evidenziatisi su opere previste in realizzazione /completamento nel periodo.

Il venir meno dell'esigenza di realizzazione di opere previste in esecuzione nel periodo costituiranno altresì economie disponibili ed utilizzabili nei termini già indicati per le economie di spesa.

“Varianti”: revisioni che determinano la variazione in aumento dell'importo annuo complessivo programmato degli interventi; in tal caso il Gestore presenta domanda di variante al programma ai fini della relativa autorizzazione preventiva da parte di ATO (art. 17 comma 3 della Convenzione di Affidamento).

A seguito della trasmissione da parte del Gestore Cap Holding Spa della rendicontazione semestrale 01/01/2015 - 01/06/2015 del 22 settembre 2015 (prot. Ufficio d'Ambito n. 12771) nonché della trasmissione da parte di Brianzacque srl della rendicontazione lavori per il periodo gennaio/settembre 2015 del 04/11/2015 (prot. Ufficio d'Ambito n. 15259), si provvede in questa sede a presentare l'evoluzione del piano degli investimenti ed il suo stato di attuazione tenendo come riferimento il piano approvato con deliberazione n. 8 del CDA 28/07/2015 e con deliberazione n. 6 della Conferenza dei Comuni del 26/10/2015.

L'analisi ha comportato la suddivisione degli interventi programmati in categorie ed in sottocategorie in modo da poter meglio comprendere e correttamente enucleare le variazioni intervenute nel primo semestre 2015. Per ciascuna sottocategoria sono state evidenziate differenze in termini di numero di interventi e di corrispondenti importi nonché l'ammontare delle opere realizzate.

Di seguito le tabelle riassuntive riferite al Gestore Cap Holding SpA per gli interventi eseguiti nel primo semestre 2015 ed dell'operatore residuale Brianzacque Srl per gli interventi eseguiti nel periodo gennaio/settembre 2015.

			Aggiornamento settembre 2015 (situazione al 30/06/2015)		Realizzato al 30/06/2015	Corrispondenza su base annuale con variante Piano Investimenti approvata (28/07/2015)	
			Numero Interventi	Importi Previsti I° Semestre 2015 [€]	Importi 2015 [€]	Numero Interventi	Importo TOT 2015 [€]
Cap Holding S.p.a.	Interventi del P.A. programmati per gli anni 2015-2019	Interventi 2015 Importo previsto I° semestre ≠ 0	470	34.214.767	22.664.879	377	80.441.541,04
		Interventi 2015 Importo previsto I° semestre = 0	129	-	-	128	9.864.533,00
		Interventi Anticipati dal II° al I° semestre 2015	23	-	445.748	23	3.109.179,00
		Interventi posticipati ad annualità successive		100.000	-	2	200.000,00
		Interventi stralciati		17.500	-	1	35.000,00
	Interventi Extra Piano avviati nel 1° semestre		2	-	-		
TOT Gruppo Cap Holding S.p.a.			624	34.332.267	23.110.627	531	93.650.253,04

		Aggiornamento settembre 2015 (situazione al 30/09/2015)		Stima realizzato al 30/09/2015	Variante Piano Investimenti approvata (28/07/2015)	
		Numero Interventi	Importi 2015 [€]	Importi 2015 [€]	Numero Interventi	Importi 2015 [€]
Interventi del P.A. programmati per gli anni 2015-2017	Importi 2015 Invariati	25	1.436.164,72	92.876,95	25	1.436.164,72
	Importi 2015 in riduzione	1*	423.287,46	423.287,46	1	782.500,00
	Importi anticipati	1	389.568,86	389.568,86		-
	spostati ad anni successivi al 2015	1	-	-	1	171.201,25
TOT Brianzacque S.r.l.		28	2.249.021,04	905.733,27	27	2.389.865,97

* l'intervento risulta concluso ad accettazione dei tappetini che saranno eseguiti nella primavera 2016 da prescrizione comunale per EURO 80,000

Come si evince dalla tabella sopra presentata l'importo degli interventi riferiti a Cap Holding SpA programmato nel 2015 risulta essere pari da euro 93.650.253 mentre le opere previste in realizzazione al I° semestre risultano ammontare ad euro 34.332.267.

L'importo previsto agli interventi riferiti all'operatore residuale Brianzacque srl nella medesima annualità 2015 risulta essere pari ad euro 2.389.866 mentre l'aggiornamento trasmesso dalla stessa società in data 04/11/2015 porta ad una riduzione di tale importo ad euro 2.249.021,04.

Per ciascuna sottocategoria di intervento di cui alle sopra riportate tabelle di sintesi è stato prodotto il dettaglio degli interventi ad essa appartenenti.

Analisi per il Gestore Cap Holding Spa

L'ammontare degli investimenti realizzati da Cap Holding Spa nel primo semestre 2015 ammonta ad euro 23.110.627 che corrispondono, al lordo del ribasso medio di gara pari al 24,508%, ad euro 30.613.345 (cfr. Relazione Gruppo CAP trasmessa in data 22/09/2015 prot. Ufficio d'Ambito n. 12771). Rispetto all'ammontare complessivo degli investimenti che il piano attribuisce al Gestore, pari ad euro 93.650.253, si rileva che al 30 giugno 2016 è stato realizzato il 32,7 %. Tale risultato risulta superiore a quello conseguito dalla stessa Società nel primo semestre 2014 (24,5%, pari a € 19.145.237,06 di opere realizzate).

All'interno della relazione di aggiornamento del Piano degli Investimenti è stata indicata quale commessa da stralciare in quanto non più necessaria la n. 5874 "Settore Depurazione – Lavori di manutenzione straordinaria (MSD) al depuratore comunale in loc. Cascinello Valerio, presso il Comune di Robecco sul Naviglio – Progetto finalizzato ad introdurre piccole migliorie, comparto dell'impianto interessato: gasometro (n.1)" di importo pari ad euro 35.000.

Al contempo si è evidenziata la necessità di riprogrammare in anni successivi le seguenti commesse previste in esecuzione al 2015:

- n. 5783 "Settore depurazione – Lavori di manutenzione straordinaria (MSD) – Depuratore comunale in via Don Fracassi, presso il comune di Bareggio – Progetto finalizzato a potenziare il servizio, comparto dell'impianto interessato: denitrificazione linea C" per un importo previsto al 2015 di euro 100.000;
- n. 5782 "Settore depurazione – Lavori di manutenzione straordinaria (MSD) – Depuratore comunale in via Don Fracassi, presso il comune di Bareggio – Progetto finalizzato a potenziare il servizio, comparto dell'impianto interessato: denitrificazione linea B" per un importo previsto al 2015 di euro 100.000.

E' stata evidenziato altresì che la commessa n. 5181 avente oggetto "Settore fognatura – Lavori di costruzione nuove opere – Rete fognaria comunale in via Patellani ed altre, presso il comune di Bresso – Progetto finalizzato a conservare le infrastrutture" è stata modificata con la seguente denominazione "Interventi di razionalizzazione della rete fognaria e strutture connesse finalizzati all'alleggerimento di via Vittorio Veneto in comune di Bresso".

Nell'elenco degli interventi avviati nel primo semestre 2015 presentato dal Gestore, sono presenti n. 2 nuovi interventi (cod. commessa n. 4541 e 6886 non previsti in nessuna annualità dal 2015 al 2019) ancorché senza alcuna valorizzazione dei relativi importi/costi. Rispetto a tale integrazione, fermo restando che ai sensi delle sopraccitate Linee di indirizzo alla sezione "Aggiornamenti", viene prevista la possibilità di utilizzo delle economie di spesa da destinare al finanziamento di *nuove opere e/o interventi di manutenzione straordinaria quali interventi individuati come necessari e con esigenza di realizzazione nel periodo medesimo*, l'Ufficio d'Ambito provvederà a richiedere al Gestore i dettagli (ed i costi) delle esigenze intervenute, contestualmente si acquisiranno i dettagli delle variazioni (stralci/cambi di denominazione) sopradescritte.

Le eventuali variazioni introdotte su interventi con incrementi di costo/anticipazioni nella programmazione ovvero con riduzione di costi/posticipazioni nella programmazione che comportano ripercussioni sulla programmazione delle annualità successive dovranno essere evidenziate nell'ambito della rendicontazione che il Gestore dovrà presentare, ai sensi delle Linee di indirizzo, entro il 28 febbraio 2016.

Analisi per l'operatore residuale Brianzacque srl

Si tiene a precisare che lo stato di attuazione delle opere realizzate dall'operatore di Brianzacque non è riferita al I semestre 2015 bensì al terzo trimestre 2015.

Per quanto attiene la situazione comunicata dall'operatore residuale Brianzacque Srl con nota del 04/11/2015 l'importo complessivo realizzato al 30 settembre 2015 ammonta ad euro 905.733 pari al 30,9 % dell'importo

previsto nell'intera annualità 2015 pari ad euro 2.389.866. La percentuale si attesta al 56,7 % se si considerano anche le opere realizzate nell'ambito dell'attuazione di n. 2 interventi (PDA.MI.F.007 e PDA.MI.F.013) la cui realizzazione era però prevista al 2014.

Rispetto alla configurazione del Piano approvata si rileva infatti che sono in corso di esecuzione n. 2 interventi, previsti originariamente nel 2014, la cui realizzazione è slittata al corrente anno 2015 (PDA.MI.F.007 – Completamento rete fognaria Alzaia in Comune di Gorgonzola e PDA.MI.F.013 – Allacciamento mediante realizzazione di stazione di sollevamento insediamento produttivo SP201/Rivoltana in Comune di Truccazzano).

Rispetto al Piano degli investimenti approvato si segnala altresì:

- la posticipazione al 2016 dell'opera PDA.MI.F.006 “Interventi di manutenzione straordinaria vasca volano Frazione Torrazza in Comune di Cambiago”;
- la riduzione di costo dell'intervento PDA.MI.A.014 “Potenziamento/rifacimento rete nelle vie Canepa, Castello, Mondini, Torricelli, Volta, Fermi, Marconi, Grandi, di Vittorio, Don Gnocchi e Oltrona in Comune di Pessano con Bornago, per l'annualità 2015, da euro 782.500,00 ad euro 423.287,46 con una coda di ulteriori 80.000 euro da realizzarsi nell'anno 2016;
- l'esigenza dell'operatore Brianzacque Srl di inserire nella pianificazione n. 5 nuove opere per un importo totale di euro 156.848,84 da finanziarsi attraverso l'utilizzo delle economie derivanti dal sopraindicato intervento PDA.MI.A.014 “Potenziamento/rifacimento rete di acquedotto nelle vie Canepa, Castello, Mondini, Torricelli, Volta, Fermi, Marconi, Grandi, Di Vittorio, Don Gnocchi e Oltrona in Comune di Pessano con Bornago”.

Nella tabella sottostante si riporta il dettaglio dei nuovi interventi:

GORGONZOLA	acquedotto	Fornitura e posa n° 2 Filtri a carbone abbattimento LM6	€	50.000,00
GORGONZOLA	acquedotto	Fornitura e posa n° 1 Filtri a carbone abbattimento LM7	€	40.000,00
VAPRIO D'ADDA	fognatura	Estensione rete	€	15.245,42
TRUCAZZANO	depurazione	Fornitura di n° 2 soffiatori	€	17.603,42
CASSANO	depurazione	Fornitura motori elettrici trifase per impianto depurazione	€	34.000,00

Atteso che ai sensi delle sopraccitate Linee di indirizzo alla sezione “Aggiornamenti”, viene prevista la possibilità di utilizzo delle economie di spesa da destinare al finanziamento di *nuove opere e/o interventi di manutenzione straordinaria quali interventi individuati come necessari e con esigenza di realizzazione nel periodo medesimo*, si segnala che non risultano sufficientemente chiari i motivi tali per cui ad oggi vengano presi in considerazione nuovi interventi in luogo della realizzazione di urgenti opere previste all'interno del Piano degli Investimenti. A riguardo si sottolinea infatti che l'intervento (PDA.MI.F.006), opera per la quale l'Operatore Brianzacque Srl evidenzia la posticipazione della realizzazione rispetto a quanto previsto dalla pianificazione approvata, riveste carattere di urgenza (valore criticità attribuita pari ad 1 “elevata” ai sensi della Delib. AEEGSI n. 3/2014 del 07/03/2014) in quanto funzionale al conseguimento degli obiettivi prioritari del Piano degli Investimenti; tra questi infatti risulta necessità di minimizzare l'impatto ambientale delle acque di sfioro discendenti dai sistemi fognari/depurativi in ottemperanza alle prescrizioni regionali.

Per tale ragione l'Ufficio d'Ambito procederà ad effettuare le valutazioni di competenza in ordine ai contenuti ed alla natura delle problematiche che le n. 5 nuove opere mirano a risolvere in relazione alle priorità dell'intervento PDA.MI.F.006 interpellando a riguardo l'operatore Brianzacque. In tale sede si provvederà a richiedere alla stessa Società, visti i risultati non soddisfacenti conseguiti nel 2014 in termini di realizzazione di investimenti nonché considerato lo stato di attuazione degli interventi come sopra descritto, una relazione in cui dovranno essere puntualmente dettagliate tutte le ragioni che hanno portato a disattendere parte del Piano degli Investimenti dalla stessa presentato nel 2013/2014/2015 all'Ufficio d'Ambito ai fini della relativa approvazione.

Per il presente atto è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

- 1) di prendere atto, ai sensi delle “*LINEE DI INDIRIZZO PER LA GESTIONE DEL PIANO INVESTIMENTI DI CUI ALLA CONVENZIONE DI AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DEI COMUNI DELL’AMBITO DELLA PROVINCIA DI MILANO*” dello stato di attuazione al 30 giugno 2015 (per l’operatore residuale Brianzacque srl al 30 settembre 2015) del nuovo Piano degli Investimenti, approvato con deliberazione n. 8 del CdA del 28/07/2015 e con deliberazione n. 6 della Conferenza dei Comuni del 26/10/2015 nei termini di sintesi presentati nella relazione tecnica della proposta di deliberazione e nei termini di dettaglio di cui agli allegati da n. 1 a n. 10, parte integrante del presente atto;
- 2) di demandare al Direttore Generale l’acquisizione di tutte le informazioni di dettaglio inerenti le criticità rilevate nell’ambito dell’analisi dello stato di attuazione del piano degli investimenti del Piano d’Ambito ed evidenziate nella relazione tecnica di cui al precedente punto 1;
- 3) di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell’Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
- 4) di demandare al Direttore Generale di provvedere per il tramite del competente Ufficio alla pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi dell’art. 15 del D.Lgs. 33/2013.

Il Presidente, dopo ampia discussione, e sentito anche il Direttore generale in merito alla proposta passa alla votazione

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la proposta di deliberazione redatta all’interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;

RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell’art. 49 del T.U. 267/2000;

con n. 3 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all’interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) di approvare gli allegati da n. 1 a n. 10, parte integrate del presente provvedimento;
- 4) data l’urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 4 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 30 novembre 2015.

La riunione prosegue con la trattazione del punto n. 05 posto all'ordine del giorno: Richiesta di collaborazione da parte della Città Metropolitana di Milano in ordine alla definizione delle pratiche di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)

Il Presidente passa la parola al Direttore Generale Avv. Italia Pepe per l'illustrazione del punto.

Considerato che con nota del 16.11.2015 (Prot. Uff. Amb. n. 15767) il Direttore dell'Area Tutela e valorizzazione ambientale della Città Metropolitana di Milano impegnato nella razionalizzazione dei procedimenti, inviava – fra gli altri - ad ATO Città Metropolitana di Milano e ad ATO Città di Milano una serie di fac simili che ridisegnavano non solo la modulistica ma anche il format per le risultanze istruttorie nell'ambito dei procedimenti di Autorizzazione Unica Ambientale.

Rilevato che con successiva comunicazione del 17.11.2015 (Prot. Uff. Amb. n. 15900) il Direttore dell'Area Tutela e valorizzazione ambientale Dott.ssa Pinoschi inviava prospetto relativo ai procedimenti di AUA, le cui istanze sono state presentate prima del 01.11.2015, chiedendo la collaborazione di ATO Città Metropolitana e di ATO Città di Milano al fine di azzerare i procedimenti aperti e non ancora conclusi entro il 31.12.2015.

L'ATO Città Metropolitana di Milano in data 18.11.2015 (Prot. Uff. Amb. n. 15909) segnalava che in ossequio alla L.32/2015 solo trascorsi 8 mesi dalla relativa entrata in vigore sarebbe di fatto subentrata anche nei procedimenti autorizzatori oggi di competenza dell'ATO Città di Milano suggerendo di contattare direttamente quest'ultima e manifestando la completa disponibilità a collaborare al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati. Aggiungeva peraltro che al momento non si ha riscontro alcuno in ordine alle incombenze procedurali facenti capo ad ATO Città di Milano poiché seppur richiesto, il termine per il riscontro è stabilito nella data del 19/12/2015.

Considerato che a seguito della soprarichiamata richiesta dell'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale del 17.11.2015 (Prot. Uff. Amb. n. 15900) si è provveduto ad effettuare le opportune verifiche al fine di appurare la rispondenza fra il numero di pratiche giacenti -come segnalte- e quelle effettivamente a noi risultanti.

Dato atto che il 20.11.2015 (Prot. Uff. Amb. n. 16256 del 24.11.2015) si è fornito opportuno riscontro al Direttore dell'Area tutela e valorizzazione ambientale della Città Metropolitana di Milano come di seguito riportato:

N. totale istanze AUA in lavorazione come da file C.M.: n. 373

N. totale istanze AUA in lavorazione come da DataBase ATO: n. 365

N. istanze corrispondenti nei due elenchi ATO-Città Metropolitana di Milano: n. 339

Delle istanze in lavorazione c/o questo Ufficio d'Ambito (n. 365):

n. 193 istanze sono lavorabili per disponibilità del parere Gestore/ARPA

n. 112 procedimenti Interrotti/sospesi

n. 60 istanze per le quali deve essere richiesto parere ovvero si è in attesa di ricevere parere

Di seguito viene riportato il riepilogo del Database ATO articolato per annualità.

Anno istanza	N. istanze ATO	N. istanze ATO comprese in elenco CM	N. pratiche lavorabili	Proc. Interrotti	Proc. Sospesi	procedimenti bloccati per int./sosp.
2013	16	15	7	5	2	7
2014	116	103	76	4	19	23
2015	233	221	110	51	32	82
Totale complessivo	365	339	193	60	53	112

Considerato che a seguito delle risultanze di cui sopra si è inoltrato alla Città Metropolitana per propria indagine:

- 1) File: "Istanze ATO non comprese in el_CM" contenente l'elenco delle pratiche in lavorazione all'Ufficio d'Ambito ma non comprese negli elenchi inviati ad ATO
- 2) File: "Istanze CM non comprese in el_ATO o evase" contenente l'elenco delle pratiche che non risultano pervenute a questi uffici ovvero pervenute e già "lavorate".

Per le 193 istanze già lavorabili si ritiene di istituire apposito team dedicato che si premurerà di rendere gli allegati tecnici di competenza nella forma e nei modi che la Città Metropolitana indicherà considerato che l'attuale formulazione degli allegati è molto laboriosa e non consentirebbe pertanto di raggiungere l'obiettivo, peraltro condiviso, che si intende perseguire.

Per le rimanenti pratiche (112 + 60) si provvederà a comprendere quali possano essere le modalità di "sblocco" al fine di renderle lavorabili -ove possibile- e per quanto di competenza.

Dato atto che occorre comunque attendere gli approfondimenti che la Città Metropolitana di Milano effettuerà nonché l'indicazione delle modalità operative .

La presente deliberazione comporta onere di spesa in capo all'Azienda Speciale

Per il presente atto è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

- 1) Di prendere atto della richiesta di collaborazione avanzata dalla Città Metropolitana di Milano ritenendo condivisibile l'obiettivo che si intende perseguire anche nell'interesse dell'Azienda;
- 2) Di demandare al Direttore Generale la costituzione di apposito team dedicato valutando la possibilità che la definizione dei procedimenti avvenga completamente durante il normale orario di lavoro fatta salva la possibilità di dedicarvisi oltre lo stesso corrispondendo la relativa indennità di lavoro straordinario.
- 3) Le eventuali indennità per lavoro straordinario sono comunque compatibili con le previsioni di bilancio.
- 4) Di incaricare il Direttore di provvedere a trasmettere la presente deliberazione al Direttore dell'Area tutela e valorizzazione ambientale della Città Metropolitana di Milano
- 5) di demandare al Direttore Generale di provvedere per il tramite del competente Ufficio alla pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;
PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;
RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n. 3 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 5 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 30 novembre 2015.

La riunione prosegue con la trattazione del punto n. 06 posto all'ordine del giorno: Determinazioni in ordine al Direttore Generale

Il Presidente chiede all'Avv. Pepe di lasciare la seduta per l'illustrazione del punto.

Richiamata la delibera n. 2 del 20.02.2015 con la quale è stata deliberata la proroga del contratto a tempo determinato del Direttore Generale Avv. Italia Pepe in considerazione degli importanti e significativi risultati raggiunti nel corso del semestre di esercizio del mandato anche al fine di garantire la continuità dei servizi ed il regolare funzionamento dell'Azienda.

Dato atto che con la suddetta deliberazione così come pure nel contratto sottoscritto nella medesima data nell'approvare la proroga contrattuale dal 20/02/2015 e sino al termine del mandato del Sindaco Metropolitano alla stessa si sarebbe data diversa decorrenza a seguito delle modifiche statutarie che fossero intercorse.

Considerato che la deliberazione ed il relativo contratto sono stati assunti in ossequio ai disposti di cui all'art. 13 comma 4 dello Statuto all'epoca in vigore che prevedeva “ *Il Direttore nominato per tre anni e, comunque, per un periodo non eccedente la durata del Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato; rimane in carica fino all'insediamento del nuovo Direttore e può essere confermato*”.

Dato atto che in data 2 luglio 2015 con deliberazione n. 5 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito e successivamente in data 17 settembre 2015 dal Consiglio Metropolitano (Atti n. 176772\2.10\2015\125) il nuovo Statuto dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano – Azienda Speciale che all'art. 14 comma 7 “Direttore Generale” espressamente dispone che “*l'incarico di Direttore Generale è conferito mediante contratto di diritto pubblico, ai sensi delle disposizioni nel tempo in vigore. Il rinnovo della nomina deve essere deliberato 60 giorni prima della scadenza dell'incarico. Il*

Trattamento economico definito dal Consiglio di Amministrazione, è basato sugli istituti contrattuali previsti per il comparto Regioni – Autonomie Locali – Area Dirigenza .”

Dato atto che l’incarico dirigenziale va conferito avendo cura di garantire la migliore utilizzazione delle competenze professionali in relazione ai risultati da conseguire e che il nuovo Statuto a tal proposito è stato rivisitato affinché il Direttore Generale possa svolgere le proprie funzioni nel rispetto dei principi di imparzialità e buon andamento della pubblica amministrazione valorizzando il principio della distinzione tra funzione di indirizzo politico - amministrativo degli organi di governo e funzione di gestione e attuazione amministrativa del dirigente.

Considerato che la Corte di Cassazione con la recente sentenza n. 478 del 13 gennaio 2014 - nell'esercizio delle proprie funzioni di nomofiliachia ha fissato il seguente principio di diritto: "In tema di affidamento, negli enti locali, di incarichi dirigenziali a soggetti esterni all'amministrazione si applica l'art. 19 D. Lgs. n. 165 del 2001, nel testo modificato dall'art. 14 sexies D.L. n. 155 del 2005, convertito con modificazioni nella L. n. 168 del 2005, secondo cui la durata di tali incarichi non può essere inferiore a tre anni né eccedere il termine di cinque, e non già l'art. 110, comma 3, D. Lgs. n. 267 del 2000 (T.U. Enti locali), il quale stabilisce che gli incarichi a contratto non possono avere durata superiore al mandato elettivo del Sindaco in carica. La disciplina statale integra quella degli enti locali: la prima, con la predeterminazione della durata minima dell'incarico, è volta ad evitare il conferimento di incarichi troppo brevi ed a consentire al dirigente di esercitare il mandato per un tempo sufficiente ad esprimere le sue capacità ed a conseguire i risultati per i quali l'incarico gli è stato affidato; la seconda ha la funzione di fornire al Sindaco uno strumento per affidare incarichi di rilievo sulla base dell'intuitu personae, anche al di fuori di un rapporto di dipendenza stabile e oltre le dotazioni organiche, e di garantire la collaborazione del funzionario incaricato per tutto il periodo del mandato del Sindaco, fermo restando il rispetto del suddetto termine minimo nell'ipotesi di cessazione di tale mandato". La Corte ha altresì evidenziato che: "Il carattere fiduciario che connota il suddetto rapporto non si pone in contrasto con la previsione di un termine minimo di durata, in quanto proprio perché è rimessa alla discrezionalità del capo dell'Amministrazione la scelta del soggetto cui affidare le rilevanti funzioni dirigenziali, si vuole garantire la collaborazione del funzionario incaricato per tutto il periodo di mandato del sindaco, fermo restando il rispetto del suddetto termine minimo nell'ipotesi di cessazione di tale mandato". Nel contenzioso in esame è, altresì, statuito che l'incaricato ha diritto al reintegro per il completamento del termine minimo di durata (3 anni) anche nel caso in cui vi sia rinnovo dell'organo politico; a tal fine, risultano legittimi provvedimenti di conferma e/o proroga volti a soddisfare la condizione appena descritta che siano assunti dal Sindaco uscente o da quello neo-eletto.

Il Consiglio di Stato (Adunanza della Sezione terza del 23.05.2006, n. 4938/05) ha peraltro affermato che corrisponde senza dubbio ad un obiettivo di tipo garantistico la predeterminazione della durata degli incarichi di funzione dirigenziale con un limite minimo che, evitando la precarietà di incarichi troppo brevi (annuali o addirittura semestrali) consente al Dirigente di esercitare il mandato in condizione di imparzialità (artt. 97 – 98 cost.) per un tempo sufficiente ad esprimere le sue capacità ed a poter essere valutato in relazione all’attività svolta ed ai risultati conseguiti.

Dato atto pertanto che il Direttore Generale Avv. Italia Pepe ha al momento sottoscritto:

- un contratto di durata semestrale (dal 01.06.2014 al 31.12.2014) ed è rimasta in carica in prorogatio sino al 19.02.2015 stante il mutamento del Consiglio di Amministrazione
- una proroga contrattuale dal 20.02.2015 sino al termine del mandato del Sindaco Metropolitan (circa 15 mesi) con la condizione espressa che si sarebbe data diversa decorrenza a seguito delle modifiche statutarie che fossero intercorse.

Considerato che occorre garantire la continuità dell'azione amministrativa e la prosecuzione delle attività e delle funzioni finora disimpegnate dal Direttore Generale.

Dato atto dell’eccellente lavoro sino ad oggi svolto avendo riguardo ai risultati conseguiti ed alla capacità di gestione, organizzazione, coinvolgimento, motivazione e crescita professionale delle risorse umane assegnate.

Considerato altresì che l'Avv. Italia Pepe ha ampiamente dimostrato un forte senso di responsabilità e capacità di collaborazione visti soprattutto i mutamenti dell'Organo di indirizzo politico, del subentro della Città Metropolitana alla Provincia di Milano, delle innumerevoli modifiche normative inerenti il Settore e non da ultimo l'entrata in vigore della Legge Regionale n. 32 del 16.10.2015.

Dato atto che i termini brevi entro i quali, ai sensi della soprarichiamata normativa regionale, occorrerà porre in essere i doverosi adeguamenti e dunque il subentro nelle funzioni dell'Ufficio d'Ambito del Comune di Milano, rendono doveroso ed indispensabile provvedere ad una diversa determinazione temporale del rapporto di lavoro con l'Avv. Italia Pepe in ossequio ai nuovi disposti dello Statuto Aziendale e nel rispetto della legge.

La presente deliberazione comporta oneri di spesa in capo all'Azienda Speciale

Per il presente atto è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1. Di approvare, in ossequio alla deliberazione n. 2 del 20.02.2015, che il contratto a tempo determinato del Direttore Generale dell'Ufficio d'Ambito della Città metropolitana di Milano, Avv. Italia Pepe, in considerazione degli importanti e significativi risultati raggiunti nel corso del mandato di Direttore Generale abbia una durata di anni tre sino al 30.11.2018 decorrenti dal 01.12.2015 al fine di garantire la continuità dei servizi ed il regolare funzionamento dell'Azienda ;
2. Di dare atto che ogni determinazione successiva alla data del 30.11.2018 dovrà essere assunta ai sensi dello Statuto aziendale.
3. Di dare altresì atto che al Direttore Generale Avv. Italia Pepe sono riconfermati tutti i poteri già espressi con le precedenti deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
4. Di dare mandato al Presidente del CDA di sottoscrivere con l'Avv. Italia Pepe il contratto nei termini e alle condizioni di cui allo schema contrattuale (allegato).
5. Di dare atto che il trattamento economico riconosciuto al Direttore Generale non subisce alcuna variazione.
6. Di prendere atto che l'importo contrattuale è compatibile con le previsioni di bilancio annuale e pluriennale 2016-2018 e a carico dello stesso;
7. Di demandare al Direttore Generale la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013;

Il Presidente, dopo ampia discussione, e fatto rientrare il Direttore generale in merito alla proposta passa alla votazione

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;

RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n. 3 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 06 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 30 novembre 2015

La riunione prosegue con la trattazione del punto n. 07 posto all'ordine del giorno: Determinazioni in ordine al personale

Il Presidente passa la parola al Direttore Generale Avv. Italia Pepe per l'illustrazione del punto.

Dato atto che con Deliberazione del Presidente della Provincia di Milano del 24/11/2014 (atti n. 211718\2.10\2014\130) sono state emanate le "Linee di indirizzo in materia di funzionamento, di politiche organizzative e di personale per l'azienda speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano" con le quali veniva stabilito:

- di rispettare il divieto di procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato fintanto che lo stesso permanesse per la Provincia di Milano (ora Città Metropolitana di Milano);
- di ridurre il rapporto tra spesa di personale e spesa corrente, intendendo per spesa corrente tutta la spesa del Bilancio al netto della spesa in conto capitale secondo i principi di contabilità economica;
- di attuare e rispettare il blocco della dinamica retributiva individuale.

Rilevato che con Deliberazione n. 6 del 05/12/2014 il Consiglio di Amministrazione ha adottato le "Linee di indirizzo in materia di funzionamento, di politiche organizzative e di personale per l'azienda speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano", demandando al Direttore Generale l'inoltro della stessa alla Città Metropolitana affinché, preso atto dei nuovi adempimenti a carico dell'Ufficio d'Ambito di cui alla L.164/2014, si potesse altresì tenerne conto contestualmente ai principi di cui alla Deliberazione n.3 del 17/07/14 ed implementare le Linee di indirizzo al fine di non paralizzare l'attività dell'Azienda che si sarebbe trovata impossibilitata a rispettare i disposti di legge.

Dato atto che con nota del 09/12/2014 (Prot. Uff. Amb. n. 14012) l'Ufficio d'Ambito, nel trasmettere la Deliberazione di presa d'atto delle Linee di indirizzo, chiedeva alla Città Metropolitana che le stesse venissero implementate tenendo conto dei nuovi adempimenti di cui alla L. 164/2014, rimanendo in attesa di un riscontro in merito, che non è mai pervenuto.

Richiamata la comunicazione del 25/02/2015 (Prot. Uff. Amb. n. 2517) con la quale, nel ribadire che l'acquisizione di nuove competenze affidate all'Ufficio d'Ambito dalla L. 164/2014, era necessario

acquisire n. 3/4 unità di personale al fine di far fronte al carico di lavoro conseguente, chiedendo altresì una deroga alle sopraccitate Linee di indirizzo in materia di personale, non risultando adeguata l'attuale struttura organizzativa e pertanto tale condizione avrebbe portato:

- a) in termini ambientali - potenziale ritardo nella regolarizzazione dei servizi idrici ai disposti comunitari -;
- b) in termini di efficienza dei servizi erogati all'utenza - disservizi-;
- c) in termini di rapporti convenzionali tra Ufficio d'Ambito e Gestore del SII in relazione all'obbligatorietà di realizzare annualmente un prefissato valore di investimenti - responsabilità per mancato raggiungimento degli obiettivi di Piano - .

Nella sopraccitata comunicazione si precisava che a seguito dell'ottenimento della deroga richiesta si sarebbe studiato, in collaborazione con la Città Metropolitana, le metodologie di acquisizione delle unità di personale sollecitate.

Dato atto che anche a fronte di questa ulteriore richiesta nessuna risposta è mai pervenuta da parte della Città Metropolitana di Milano.

Rilevato che la Provincia di Monza e Brianza, con Decreto deliberativo presidenziale n. 118 del 12/11/2015 ha deliberato gli atti di indirizzo in materia di funzionamento e costi del personale dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) della Provincia di Monza e Brianza, prevedendo quanto di seguito.

- Considerata la pronuncia della Corte dei Conti Sez. Lombardia n. 208/2015 che precisava che "rispetto alla formulazione originaria, introdotta dalla Legge di Stabilità 2014 la disposizione richiamata non prevede che i divieti e le limitazioni delle assunzioni di personale delle amministrazioni controllanti si applichino direttamente ad aziende speciali, istituzioni e società a partecipazione pubblica locale, sancendo però a carico di queste ultime un obbligo di riduzione dei costi del personale da conseguire attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni", la spesa del personale dell'ATO della Provincia di Monza e Brianza dovrà essere inferiore a quella registrata nel 2014, riducendo il rapporto percentuale tra spesa per il personale e spesa corrente, senza computare a tal fine esclusioni previste da deroghe normative, con particolare riferimento al principio di estraneità della spesa eterofinanziata;
- la possibilità, a discrezione dell'Azienda Speciale, nei limiti sopra indicati, di avvalersi degli strumenti introdotti dalla recente legislazione in materia di lavoro privato – D. Lgs. 81/2015 ("Jobs Act") e D. Lgs. 23/2015;
- la necessità di ricorrere sempre a procedure di evidenza pubblica per l'individuazione dei soggetti da assumere in qualsiasi forma, dando priorità alle eventuali graduatorie ancora attive, ove applicabili ed in mancanza attraverso nuove procedure concorsuali per i profili o le tipologie contrattuali non coperte.

Considerato pertanto che vi è la necessità di approfondire la materia relativamente all'assunzione del personale a tempo indeterminato ovvero la stabilizzazione del personale già assunto a tempo determinato e dunque presente in graduatorie ancora attive

Dato atto che, al fine di non compromettere l'esercizio delle funzioni in capo all'Azienda Speciale ed adeguarsi ai disposti di legge in materia di personale, occorre provvedere con tempestività ad in considerazione del fatto che questa Azienda conta su personale totalmente a tempo determinato e come di seguito specificato:

- 3 unità a tempo indeterminato (di cui una comandata sino al 31/12/2015 presso l'Ato della Provincia di Monza e Brianza)
- 2 unità di personale a tempo indeterminato comandati dall'AFOL Metropolitana
- 13 unità di personale a tempo determinato + il Direttore

Considerato che l'Albo degli Avvocati esterni sarà attivo a partire dal 1/1/2016 e che non è consentito procrastinare le riflessioni in ordine alla tematica illustrata.

Dato atto che lo Studio Legale Galbiati Sacchi e Associati sta già seguendo l'Ufficio d'Ambito in diversi contenziosi in modo qualificatamente professionale e che peraltro al suo interno vanta altresì la presenza di giuslavoristi che con la collaborazione dell'Avv.to Cristina Colombo possono supportare l'Azienda nel percorso da intraprendere al fine di rendere solida la struttura aziendale.

La presente deliberazione comporta onere di spesa in capo all'Azienda Speciale

Per il presente atto è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1. di demandare al Direttore Generale di affidare allo Studio Legale Galbiati Sacchi & Associati nella persona del Socio Avv.to Cristina Colombo l'incarico per la redazione di un parere, da rendersi entro il 15 dicembre 2015, che confermi la possibilità di avvalersi degli strumenti introdotti dalla recente legislazione in materia di lavoro privato – D. Lgs. 81/2015 (“Jobs Act”) e D. Lgs. 23/2015, puntualizzando in ordine alla necessità che si avviino procedure concorsuali per assunzioni a tempo indeterminato ovvero si proceda alla stabilizzazione del personale già presente in graduatorie attive presso l'ATO, dato atto in particolare del fatto che già l'ATO della Provincia di Monza e Brianza e l'ATO della Provincia di Varese stanno procedendo in tal senso.
2. Di demandare al Direttore Generale di rendere al Consiglio di Amministrazione nella prossima seduta utile le risultanze del suddetto parere affinché la Città Metropolitana possa adeguare le Linee di indirizzo e favorire l'uniformarsi dell'Azienda Speciale alle attuali normative e determinazioni vigenti.
3. di dare atto che la presente deliberazione comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto è dovuto il parere di regolarità contabile.
4. di demandare al Direttore Generale di provvedere per il tramite del competente Ufficio alla pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

Il Presidente, dopo ampia discussione, e sentito anche il Direttore generale in merito alla proposta passa alla votazione

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;

RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n. 3 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 07 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 30 novembre 2015.

Esauriti i punti all'ordine del giorno il Presidente alle ore 16.00 dichiara chiusa la seduta di Consiglio di Amministrazione del 30/11/2015

Il presente verbale relativo alla seduta del Cda del 30/11/2015 è stato approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 21/12/2015 con atto n. 1

Il Presidente dell'Ufficio d'Ambito
Della Città Metropolitana di Milano
(f.to)

Il segretario verbalizzante
(f.to)